Avvenire

Quotidiano

Data 16-01-2018
Pagina 20
Foglio 1

Italia in cerca di "fintech"

Banche alleate per l'innovazione nella finanza

ANDREA DI TURI
MILANO

L'Italia prova a fare sistema nel *fintech* e *insurtech*, la fornitura di servizi e prodotti finanziari e assicurativi tramite tecnologie info-telematiche. Ieri a Milano al Fintech district, il distretto della "tecnofinanza" inaugurato a settembre e che si propone come centro e motore dell'ecosistema fintech italiano, è stato lanciato Magic wand, programma di accelerazione d'impresa per le start up del settore. A promuoverlo è l'incubatore di progetti digitali Digital Magics (società quotata sul segmento Aim di Borsa Italiana per Pmi ad alto potenziale). Ma la cifra fondamentale dell'iniziativa è appunto che si tratta di un'alleanza, con i dieci principali leader del mercato coinvolti: Bnl Gruppo Bnp Paribas, Credito Valtellinese, Ersel Investimenti, Innovation Center (Gruppo Intesa Sanpaolo), Innogest, Poste Italiane, SellaLab (che ha lanciato il Fintech district con Copernico), SisalPay, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Ubi Banca. A unirli è l'obiettivo di innovare il settore della finanza e delle assicurazioni aiutando le realtà più promettenti del fintech made in Italy ad affermarsi, anche in ambito internazionale. Dieci le start up selezionate (su oltre 50 candidature), che hanno ricevuto un primo finanziamento di 5mila euro e la possibilità di accedere al percorso di accelerazione, dove saranno supportate da un team dedicato di Digital Magics e dagli esperti che i partner metteranno a disposizione. A marzo la seconda selezione, con le sei migliori start-up che riceveranno un ulteriore finanziamento (15mila euro) per continuare a svilupparsi e arrivare poi a presentarsi a investitori italiani e internazionali all'Investor Day in programma l'8 giugno.

Un piano coordinato da Digital Magics premia le startup dai progetti più convincenti nelle tecnologie che muovono il denaro

Fra le idee d'impresa premiate con l'accesso a Magic wand troviamo "robo advisor" per investimenti in finanza alternativa (ad esempio l'*equity crowdfunding*), servizi per fornire assicurazioni con meccanismi "social", piattaforme per la semplificazione e la personalizzazione del processo d'intermediazione assicurativa, metodi di pagamento per e-commerce, applicazioni per l'ottimizzazione del risparmio fiscale. «In Italia c'è tanta capacità di fare innovazione e ci sono tantissimi talenti» dice Layla Pavone, consigliere e chief innovation Marketing e Comunicazione di Digital Magics. In altre parole «il nostro Paese ha tutto, a cominciare dalla cultura del credito – conferma l'Ad di Digital Magics, Marco Gay – per essere leader in questo settore. Che mette al centro il rapporto col cliente e promuove, attraverso l'innovazione, la democratizzazione dei servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


ECONOMIA & LAVORO

La criptovaluta della beneficenza

Italia in cerca di "fintech"

Codice abbonamento: 144725

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.